

Azienda ULSS 5 Polesana

Comitato dei Sindaci Distretto 1 Rovigo

2/2017

Verbale Comitato dei Sindaci Distretto 1 Rovigo 26 APRILE 2017

Oggi, mercoledì 26 Aprile 2017, alle ore 15,30, presso l'Aula Magna della Cittadella Socio Sanitaria in Viale tre Martiri, 89 – Rovigo - si è riunito il Comitato dei Sindaci Distretto 1 Rovigo dell'Azienda ULSS 5 Polesana, come da invito del Presidente con lettera prot. n. 33326 del 18/04/16.

Redige il Verbale Dr. Gaetano Barbierato

Risultano presenti i Sindaci o loro delegati dei Comuni di:

NR	COMUNI	PRESENTE	ASSENTE
1	Arquà Polesine		X
2	Badia Polesine	X	
3	Bagnolo di Po		X
4	Bergantino	X	
5	Boara Pisani		X
6	Bosaro	X	
7	Calto		X
8	Canaro		X
9	Canda		X
10	Castelguglielmo	X	
11	Castelmassa	X(16,10)	
12	Castelnovo Bariano		X
13	Ceneselli	X	
14	Ceregnano		X
15	Costa di Rovigo	X	
16	Crespino		X
17	Ficarolo		X
18	Fiesso Umbertiano	X	
19	Frassinelle Polesine	X	
20	Fratta Polesine		X
21	Gaiba		X
22	Gavello		X
23	Giacciano con Bar.		X
24	Guarda Veneta		X

25	Lendinara	X	
26	Lusia		X
27	Melara		X
28	Occhiobello	X	
29	Pincara	X	
30	Polesella	X (16,00)	
31	Pontecchio Polesine		X
32	Rovigo	X	
33	Salara		X
34	San Bellino	X	
35	San Martino di V.zze	X	
36	Stienta	X	
37	Trecenta	X (16,50)	
38	Villadose		X
39	Villamarzana		X
40	Villanova del Ghebbo	X	
41	Villanova Marchesana		X

Sono altresì presenti:

- Dott. Fernando Antonio Compostella – Direttore Generale Azienda ULSS 5 Polesana;
- Dr. Urbano Brazzale – Direttore dei Servizi Socio Sanitari Azienda ULSS 5 Polesana;
- Dott.ssa Monica Venturini – Responsabile UOSD Programmazione Territoriale Azienda ULSS 5 Polesana ;
- Dr.ssa Laura Nichele UOSD Programmazione Territoriale Azienda ULSS 5 Polesana;
- Silvana Casetta – UOC Bilancio e Programmazione Finanziaria Azienda ULSS 5 Polesana.

Fatto l'appello, all'inizio di seduta, risultano presenti 16 Sindaci o loro delegati.

Vengono nominati scrutatori i Rappresentanti dei Comuni di Casteljuglielmo, Frassinelle Polesine e Stienta.

L'Assemblea approva all'unanimità.

Ordine del giorno:

1. Bilancio Sociale di Previsione anno 2017;
2. Accordo di Programma Fondo Minori anno 2017;
3. Nomina componente Esecutivo del Comitato dei Sindaci Distretto1 Rovigo;
4. Varie ed eventuali.

1) Bilancio Sociale di Previsione anno 2017

2) Accordo di Programma Fondo Minori anno 2017

Il Presidente Bombonato: rileva che i punti 1 e 2 dell'Odg sono collegati.

Ricorda che nonostante la spesa del Fondo Minori nel 2016 sia stata superiore a quanto previsto, grazie ai minori costi sostenuti nel corso dell'anno riguardanti le altre voci di bilancio (funzioni obbligatorie), si è riusciti a chiudere il bilancio d'esercizio in pareggio.

Per il 2017 non sarà possibile mantenere la quota capitaria come negli anni scorsi in quanto con le modalità di gestione del fondo minori (100% in quota capitaria) e con un trend d'aumento dei costi medesimi, per l'anno in corso ci si può attendere un aumento della quota capitaria di circa 2,00/2,50 euro in più rispetto l'anno precedente.

Rende noto che per effetto d'alcuni risultati positivi relativi ai precedenti esercizi, verificati contabilmente dall'UOC Bilancio e Programmazione Finanziaria dell'Azienda Ex ULSS 18, si è registrato un avanzo di circa € 200.000,00.

Questa somma permetterebbe di contenere l'eventuale aumento della quota capitaria per l'anno 2017; la quota prevista, così elaborata, è pari a € 23,75.

Ricorda che nell'ultima seduta del Comitato dei Sindaci (12 aprile u.s), si era presentato la tabella di percentualizzazione del Fondo Minori come possibile alternativa per contenere il trend sempre crescente del costo dei minori inseriti nelle comunità educative.

Il Presidente rende noto all'assemblea che con l'approvazione del bilancio sociale vi sono tre aspetti da risolvere:

- 1 L'Accordo di Programma Fondo Minori (scaduto il 31/12/16);
- 2 Il finanziamento del Centro Antiviolenza del Polesine;
- 3 Il Finanziamento del Centro di Lavoro EssAgi.

1 - Nell'ultima seduta del Comitato dei Sindaci si era illustrato il nuovo Accordo di Programma per la gestione associata degli interventi economici legati alla tutela dei minori, che sostanzialmente è molto simile a quello precedente, cambia all'ultimo capoverso dell'articolo 1” *affidano altresì al Comitato dei Sindaci del Distretto 1 dell’A. Ulss 5 Polesana il compito di stabilire una quota del fondo di solidarietà all’unica Associazione – Famiglie aperte all’accoglienza - presente nel territorio che collabora con il CASF (Centro per L’affido e la Solidarietà Familiare) per le attività di promozione dell’affido familiare nel territorio”* e al secondo capoverso dell'articolo 2 *“Inoltre si considerano parte di questo accordo gli interventi educativi domiciliari la cui congruità viene valutata dal servizio aziendale che si relaziona con il Comune di riferimento”*.

2 – Nel Bilancio Sociale anno 2017 è previsto un finanziamento per il Centro Antiviolenza del Polesine di € 0,05 pro abitante, come stabilito da qualche anno. Il Presidente dichiara che sono stati chiesti ai rappresentanti del Centro Antiviolenza, i dati riguardanti l'attività con il relativo prospetto economico da presentare in Esecutivo del Comitato dei Sindaci;

3 – Da circa 15 anni la Provincia di Rovigo coordina e gestisce il Centro Provinciale di Formazione e Socializzazione al Lavoro "Centro EssAgi", con sede operativa a Badia Polesine presso l'Istituto "Caenazzo-Bronzin". Il Centro EssAgi si colloca come servizio alla persona e alla comunità, ed ha come finalità quella di offrire interventi di formazione e educazione ai giovani in situazioni di fragilità sociale.

L'attività del Centro è svolta in concomitanza con il calendario scolastico, sono coinvolti circa 35/32 utenti, per 28 ore settimanali per un totale di 37 settimane.

La Provincia di Rovigo ha affidato il servizio in gestione ad una cooperativa sociale del territorio.

Nelle more della definizione delle competenze e funzioni che spettano alle Province, a seguito dell'entrata in vigore della Legge n. 56 del 07.04.2014 "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*", si rende necessario reperire dei fondi per la sostenibilità del progetto EssAgi, in quanto la situazione attuale consente il funzionamento del Centro fino a giugno 2017.

È aperto il problema del funzionamento per il periodo settembre – dicembre 2017 e l'inizio dell'anno 2018.

Bisogna trovare una collocazione del Centro EssAgi sia come area d'intervento sia come tipologia rispetto all'attuale (ad esempio come "Struttura comunitaria per persone in situazione di marginalità sociale"). Nel Piano di Zona è inserito come progetto nell'area della Disabilità.

Il Dr Barbierato: presenta con l'ausilio di alcune slides il bilancio sociale preconsuntivo anno 2016 e il previsionale per l'anno 2017.

Il preconsuntivo 2016 si è attestato a € **22,72** nonostante la maggior spesa sostenuta per il Fondo Minori superiore a quanto previsto, ciò è da imputare allo spending review che ha visto un ridimensionamento dei costi d'alcuni servizi (Trasporto disabili CDD), ai minori costi del personale (pensionamento di un dirigente e aspettativa di un altro dirigente) e alla percentuale del tasso di malattia degli utenti (Integrazione scolastica, borse lavoro e CDD).

Viene segnalato che la popolazione al 31/12/2015 è pari a 170.758 abitanti, dati definitivi ISTAT pubblicati il 30.06.16, cioè 1.519 in meno rispetto al 31/12/2014.

Per l'anno 2017 la quota pro capite sarà di € **23,75** e ciò per effetto d'alcuni aggiornamenti dei costi, delle richieste di previsione dei dirigenti delle UOC/UOSD aziendali e l'applicazione dell'avanzo anno 2016; a tale proposito si segnala:

- Imputazione del costo del Direttore Servizi Socio Sanitari pari al 70%, (50% a carico del Bilancio Sanitario e 50% a carico del Bilancio Sociale) il rimanente costo è imputato al Bilancio Sociale di previsione del Distretto 2 di Adria;
- Costo di 1 Psicologo 38 ore/settimana all'UOSD NPI, il 20% del relativo costo a carico del Bilancio Sociale;
- Integrazione Scolastica Disabili, n. 166 utenti per complessive 36.000 ore/anno per un importo complessivo di € 714.501,72;
- Adeguamento dello standard di personale operante presso il Ser.D area Prevenzione;
- Mantenimento del progetto "Strada facendo" in capo al Ser.D;
- Mantenimento del progetto "Terra di Mezzo" cofinanziato dalla Fondazione CA.RI.PA.RO, dai Comuni e dall'Azienda ULSS 5 Polesana;
- Mantenimento di n.11 utenti frequentanti CDD extra ULSS, 3 utenti in più rispetto l'anno 2016;
- Apertura di 225 gg. dei 9 CDD con n. 147 utenti frequentanti;
- Borse Lavoro Disabili (SIL) n. 182 utenti per un importo di € 345.000,00;
- Minori in Affidamento Familiare: n. 32 Utenti per un importo complessivo di € 205.380,36, di cui € 100.000,00 finanziati dalla Regione Veneto (rimborso Affidamento familiare) e € 105.380,36 finanziati dai Comuni (Fondo Solidarietà Minori);
- Minori in Struttura: n. 49 Utenti per un importo complessivo di € 1.382.486,18, di cui € 75.105,82 finanziati dalla Regione Veneto (quota sanitaria), € 1.307.380,36 finanziati dai Comuni (Fondo Solidarietà Minori).

Il Presidente Bombonato: presenta il nuovo accordo di programma per la gestione del Fondo Minori, il cui testo è stato inviato a tutti i Comuni per le relative osservazioni e integrazioni, specificando che alcuni contenuti sono stati modificati rispetto al precedente accordo di programma, in particolare:

- L'Accordo ha una durata annuale dal 01/01/2017 al 31/12/2017. L'Esecutivo del Comitato dei Sindaci Distretto 1 Rovigo è impegnato a presentare entro il 30/06/2017 una proposta di percentualizzazione del Fondo Minori a valere dall'anno 2018;
- Si considerano parte dell'Accordo di Programma gli **interventi Educativi Domiciliari**, la cui congruità viene valutata dal Servizio Aziendale che si relaziona con il Comune di riferimento;
- Il Comitato dei Sindaci del Distretto 1 Rovigo ha il compito di **valutare e monitorare trimestralmente l'attività** oggetto dell'accordo di programma, su relazione della UOSD Infanzia Adolescenza e Famiglia;

- Il Comitato dei Sindaci del Distretto 1 ha il compito di stabilire una **quota del fondo di solidarietà all'unica Associazione – Famiglie aperte all'accoglienza** – presente nel territorio e che collabora con il CASF (Centro per L'affido e la Solidarietà Familiare) **per le attività di promozione dell'affido familiare** nel territorio;
- Qualsiasi nuovo inserimento in struttura residenziale o nuovo affido va recepito con **Delibera del Direttore Generale, sentito il Comune di competenza.**

In sintesi il Presidente propone di approvare il bilancio sociale con quota capitaria di € 23,75 e di impegnare l'Esecutivo del Comitato dei Sindaci a formulare entro il 30/06/17 una proposta di percentualizzazione del Fondo Minori, a valere per l'anno 2018, con attenzione per quei Comuni con pochi abitanti che hanno dei minori inseriti in comunità educative perché, grazie a dei correttivi, non debbano versare più del doppio rispetto a quello che verserebbero con la quota capitaria.

Qualsiasi nuovo inserimento in struttura residenziale o nuovo affido familiare va recepito con Delibera del Direttore Generale in accordo con il Comune di competenza.

Potenziare l'Educativa Domiciliare, già inserita nel nuovo Accordo di Programma, che potrebbe essere una valida risposta al disagio del minore, consentendogli di rimanere a domicilio. È un modo per invertire la tendenza, maggiore impulso alla prevenzione.

Il Presidente nota che prima del 2010 il Fondo non esisteva nel nostro territorio ed in alcuni territori limitrofi continua a non esserci come il Distretto 2 Adria.

Nel Distretto 2 Adria, il numero dei minori inseriti in strutture educative e in affido familiare e i relativi costi sono nettamente inferiori alla realtà del Distretto 1 Rovigo.

Per il Distretto 1 Rovigo i minori inseriti sono 49 minori per un costo stimato di € 1.304.000,00, mentre per il Distretto 2 Adria i minori inseriti sono 6 minori per un costo stimato di € 180.000,00.

La differenza è notevole, ci sono degli aspetti da chiarire anche perché negli ultimi 4 anni la spesa per il Fondo Minori è più che raddoppiata. E' necessario prendere delle decisioni in merito, se continua a crescere con questo trend il Fondo Minori diventerà ingestibile.

Il Sindaco di Villanova del Ghebbo: ricorda che nell'ultima seduta si era parlato di rivedere alcuni progetti inseriti nel Bilancio Sociale (progetti Terra di Mezzo e Strada facendo), nota che si sta puntando molto sulle attività educative, ritiene opportuno rivedere i progetti Terra di Mezzo e Strada facendo per investire di più sul Centro Antiviolenza del Polesine e il Centro Essagi.

Il Vice Sindaco di Ceneselli: ricorda il problema del suo Comune che dal 2014 ha inserito in comunità educative 8 minori; rimarca l'aspetto della solidarietà del Fondo Minori in particolare per quei comuni con pochi abitanti; chiede spiegazioni sull'utilizzo della percentualizzazione del Fondo Minori.

Il Presidente Bombonato: con l'ausilio delle slides espone la percentualizzazione del costo di previsione dei Minori in struttura (80% a carico di tutti i comuni e 20 % a carico dei singoli comuni con minori in struttura). Nell'elaborazione si è tenuto conto dei Comuni che hanno dei minori in strutture, con correttivi per i quali i Comuni stessi non devono versare più del doppio rispetto a quello che verserebbero con la quota capitaria.

Il Comune di Ceneselli, con l'applicazione della percentualizzazione verrebbe a versare € 22.295,73, il doppio di quanto versa attualmente con l'applicazione del Fondo di Solidarietà.

La percentualizzazione del Fondo Minori è un'ipotesi su cui l'Esecutivo deve lavorare entro il 30/06/17, se il Comitato dei Sindaci del Distretto 1 Rovigo ritiene che la percentualizzazione sia la modalità per arginare la crescita esponenziale del Fondo Minori.

Naturalmente si può proseguire con la gestione attuale ma, bisogna essere disponibili a continuare ad aumentare la quota capitaria se i casi di minori inseriti in strutture residenziali aumentano come avviene attualmente; una quota del Fondo Minori sarà destinata all'incentivazione dell'Affido Familiare che è una soluzione meno onerosa e più praticabile perché è rimborsata in buona parte dalla Regione.

L'Assessore di San Martino di V.zze: chiede da cosa è data la differenza tra i Distretto 1 Rovigo e Distretto 2 Adria in termini di spesa.

Rende noto ai presenti che la propria amministrazione ha inserito 2 minori in strutture residenziali dopo aver fatto molteplici tentativi per evitare tali inserimenti, non è stato possibile anche perché vi è difficoltà a trovare famiglie affidatarie. È necessario investire molto sull'Istituto dell'Affido Familiare.

Il Direttore Generale, Dott. Compostella: evidenzia che tra i due territori (Distretti d'Adria e Rovigo) non vi sono differenze socio economiche così marcate da giustificare tali differenze, va fatta una lettura del fenomeno e un'analisi dei percorsi svolti dai Servizi. Bisogna chiedersi su cosa puntare e valutare quanto fatto fino ad ora.

Il Vice Sindaco di Ceneselli: ricorda che il Fondo Minori è stato creato per solidarietà e questo principio deve rimanere, non condivide l'applicazione della percentualizzazione del Fondo medesimo.

Alle ore 17.25 esce il Sindaco di Villanova del Ghebbo.

Il Sindaco di Fiesso Umbertiano: ricorda che nel 2010 la decisione di istituire il Fondo di Solidarietà è stata collegiale. Qualcosa non ha funzionato nel governo di questo fenomeno viste le differenze tra l'ex ulss 18 e l'ex ulss 19. Espone l'esperienza del proprio Comune per cercare di evitare l'inserimento di un minore in comunità educativa. Si chiede se tutti i Comuni con minori inseriti nelle comunità educative abbiano agito con la dovuta attenzione. Deve essere fatta una

valutazione e una riflessione sul Fondo Minori, sul suo utilizzo e sul numero di minori inseriti in comunità educative rispetto al Distretto 2 di Adria. Per quanto riguarda l’Affido familiare propone di colloquiare con il Vescovo e la Caritas e di poter coinvolgere la Fondazione.

Il Sindaco di Trecenta: sulla percentualizzazione del Fondo Minori, propone 50% a carico del Fondo di Solidarietà e il 50% a carico dei singoli Comuni che hanno minori inseriti in comunità educative, con un moltiplicatore temperato rispetto al numero di minori inseriti.

Il Sindaco di Bosaro: riprende il discorso riguardante i progetti di prevenzione inseriti nel Bilancio Sociale (Terra di Mezzo e Strada Facendo), ritiene difficile valutare i risultati. Sicuramente i contesti cambiano e vanno tenuti in considerazione, magari rivedendo gli obiettivi del progetto. Se le risorse sono scarse, bisogna fare delle scelte coraggiose.

Sul centro EssAgi, ritiene necessario riportare il Servizio ad una logica di sistema, bisogna dare delle risposte alle famiglie coinvolte che nel tempo hanno beneficiato del servizio.

Il Sindaco è favorevole alla continuazione del Fondo Minori e concorda con la proposta che ogni inserimento deve essere preceduto da Delibera del Direttore Generale.

Il Vice Sindaco di Castelmassa: ricorda che il proprio Comune era capofila del progetto Terra di mezzo, e vi era l’abitudine di informare i Comuni aderenti aggiornandoli sull’attività del progetto. Oggi che il progetto è diventato aziendale, chiede le stesse modalità. Inoltre, chiede se entro la fine del mese d’aprile il Centro Antiviolenza del Polesine cesserà l’attività.

Il Presidente Bombonato: il rischio di chiusura del Centro Antiviolenza è concreto. Fin dalla sua nascita è stato sempre a rischio, considerato che ad ogni trimestre vedeva incerte le proprie sorti. Rammenta che nel bilancio sociale di previsione è imputato € 0,05 pro abitante per il Centro Antiviolenza del Polesine.

Ricorda che spetta al Comitato dei Sindaci la scelta della gestione del Fondo Minori, importante è non ritrovarsi ad ottobre per l’integrazione della quota capitaria.

Il Presidente propone di:

- Approvare il nuovo Accordo di Programma per la gestione associata degli interventi economici legati alla tutela dei minori fino al 31/12/2017 così come presentato con le relative modifiche ed integrazioni;
- Approvare il Bilancio Sociale di Previsione anno 2017 con quota capitaria di **€ 23,75** con l’impegno da parte dell’Esecutivo di fare una verifica su modalità diverse di gestione del Fondo Minori entro il 30 giugno p.v.

Il Presidente Bombonato: pone in votazione il Bilancio Sociale di Previsione anno 2017 che fissa la quota capitaria a € **23,75** pro capite, come da schede inviate a tutti i sindaci e il nuovo Accordo di Programma per la gestione associata degli interventi economici legati alla tutela dei minori.

Il Bilancio Sociale di Previsione anno 2017 è approvato all'unanimità.

L'Accordo di Programma per la gestione associata degli interventi economici legati alla tutela dei minori anno 2017 è approvato all'unanimità.

Il Presidente sottolinea che l'Accordo in questione dovrà essere approvato in Giunta e che il Verbale di approvazione dovrà essere spedito all'Azienda ULSS 5 Distretto 1 Rovigo.

3) Nomina componente Esecutivo Comitato dei Sindaci Distretto 1 Rovigo

Il Presidente Bombonato: riferisce che nella seduta del 13.03.15 è stato approvato il nuovo Regolamento per la disciplina e lo svolgimento dell'attività della Conferenza dei Sindaci e dell'Esecutivo dei Comuni appartenenti all'Azienda ULSS18 (ora Comitato dei Sindaci Distretto 1 Rovigo), al Capo 3° riguardante l'elezione dell'Esecutivo prevede all'articolo 10 che il numero dei componenti siano sette (7).

Inoltre all'articolo 11 dispone che *"la Conferenza dei Sindaci (ora Comitato dei Sindaci Distretto 1 Rovigo) per l'elezione dell'Esecutivo tiene conto del criterio di rappresentatività dei Comuni per numero di abitanti, almeno due posti sono riservati ai Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti.*

Deve essere comunque assicurato un seggio nell'Esecutivo al Comune con maggior numero di abitanti all'interno dell'ULSS".

Il Presidente ricorda che in data 31 luglio 2015 la Conferenza dei Sindaci aveva votato quale componente dell'Esecutivo il Sindaco del Comune di Rovigo sig. Massimo Bergamin, il quale con nota prot. n. 16517 del 24 marzo u.s ha presentato le dimissioni da componente dell'Esecutivo della Conferenza dei Sindaci (ora Comitato dei Sindaci Distretto 1 Rovigo).

Il presidente visto l'articolo 11, comma 2, propone all'Assemblea l'Assessore dei Servizi Sociali del Comune di Rovigo Dr.ssa Patrizia Borile proponendo se la votazione può essere fatta a voto palese. L'assemblea unanimemente concorda con il voto palese.

L'Assemblea approva all'unanimità.

La Conferenza si conclude alle ore 17.45

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario Verbalizzante
F.to Dr. Gaetano Barbierato

Il Presidente
F.to Antonio Bombonato